

Maggiore
rent

Maggiore Rent spa

Worldwide Partners

National Alamo

Largo Coen, 21/B
Tel. 0521/941743 0521/1710917
Fax 942306Parma.pr@maggiore.it
www.noleggioautoparma.com
info@noleggioautoparma.com

PARMA 7 MOTORI

Il prototipo da corsa degli studenti

Conosciamo l'auto da competizione realizzata dall'Università di Parma

Alla competizione di Formula Sae, riservata alle università, che si è svolta nei primi giorni di Settembre all'autodromo Paletti di Varano Melegari, erano presenti 41 squadre di futuri ingegneri provenienti da tutto il mondo che dovevano presentare il prototipo di una vettura da corsa.

Fra i vari team in gara anche il «PR 43100» che già dal nome lascia intuire che si tratti di una equipe cittadina: infatti la ventina di studenti che la compongono, sotto il controllo dei professori Agostino Gambarotta e Giorgio Toderi, sono tutti iscritti alla facoltà di ingegneria, dipartimento industriale del nostro ateneo.

Oltre a prove tecniche nelle quali venivano messi sotto esame aspetti come la rumorosità, l'efficienza dei freni e alla gara di durata vera e propria, venivano affrontate prove di marketing dove gli studenti non solo dovevano dimostrare il corretto livello di spese sostenute, ma dovevano convincere i giudici che il loro progetto fosse economicamente interessante per un eventuale investitore che decidesse di costruire la vettura in serie, e appetibile dal punto di vista commerciale per gli ipotetici acquirenti.

La vettura parmigiana è spinta da un motore motociclistico Suzuki di 600 centimetri cubici a quattro cilindri che eroga 59 Kw con una coppia di 50 Nm, il telaio contrariamente alle altre auto ha la scocca tutta in fibra di carbonio come le blasonate vetture di Formula 1, ma realizzata con un sistema artigianale che consente di risparmiare sui costi, ma il vero punto di forza della vettura dei nostri studenti è la realizzazione di un dispositivo pure in carbonio che sostituisce i giunti omocinetiche e la realizzazione dei semiassi e di parte dei mozzi ruota utilizzando lo stesso materiale.

Queste soluzioni innovative hanno suscitato consensi e in-

La scocca e altri componenti sono realizzati in fibra di carbonio

teresse da parte della commissione giudicatrice composta da ingegneri della Dallara, della Ferrari e da altri illustri personaggi del mondo dell'automobile e ovviamente, tanta curiosità da parte delle squadre avversarie.

A causa di un banale guasto elettrico il team non ha portato a termine la prova di durata e naturalmente il risultato finale è stato compromesso, ma l'ingegner Toderi si è comunque dichiarato soddisfatto per aver avuto la conferma che le innovative soluzioni adottate si siano rivelate funzionali sotto tutti i punti di vista.

Dopo questo incoraggiante risultato si sta già pensando alla manifestazione del prossimo anno, ma con un'incognita: per rispettare il regolamento il progetto deve essere completamente nuovo potendo utilizzare solo alcuni componenti evoluti di quello precedente, e per poterlo fare come si comanda occorrono risorse economiche che l'università può coprire solo in parte, quindi sono necessari aiuti esterni che ci auguriamo siano reperiti in modo che la tradizione che vede parmigiani inseriti in posti chiave dell'automobilismo sportivo e non, possa continuare a dar lustro alla nostra stessa città. Nelle foto: gli ultimi preparativi e il collaudo in pista. ❖

